



Storia dell'Arte · Liceo

Postimpressionismo

Oltre l'attimo fuggente: forma, emozione,
simbolo e metodo



CLICKARTE.IT

Quando l'Impressionismo non basta più



Dall'occhio alla mente

Dalla luce dell'attimo alla visione personale.



Elementi autonomi

Colore, forma ed emozione diventano strumenti autonomi.



Ponte verso il Novecento

La rottura apre la strada alle avanguardie: Cubismo, Espressionismo e Fauvismo.

Domanda chiave: quale compito resta alla pittura?

Un movimento senza un solo stile

Un'etichetta postuma	Non fu una scuola organizzata né un manifesto comune, ma una definizione coniata retrospettivamente per radunare percorsi autonomi.
Roger Fry (1910)	Il critico britannico scelse il termine per la storica mostra londinese <i>Manet and the Post-Impressionists</i> alle Grafton Galleries.
Quattro strade maestre	Cézanne, Van Gogh, Gauguin e Seurat partono tutti dall'Impressionismo ma arrivano a soluzioni formali completamente opposte.

Impressionismo e Postimpressionismo a confronto

Criterio	Impressionismo PERCEZIONE	Postimpressionismo COSTRUZIONE
Obiettivo	Cogliere l'impressione luminosa fugace e l'aria <i>en plein air</i>	Indagare la struttura durevole, il simbolo o lo stato d'animo
Colore	Variazioni di luce naturale, ombre colorate e riflessi	Autonomo, antinaturalistico, emotivo o scomposto scientificamente
Forma e spazio		Contorni dissolti nella luce, spazio aperto e istantaneo Geometri a solida, contorni netti, campiture piatte o reticolo ottico
Rapporto col reale	Registrare la sensazione visiva immediata	Interpretare e ricreare la realtà nella mente

I quattro maestri



Quattro risposte alla stessa domanda

FORMA

Cézanne

Cézanne cerca
la struttura.

EMOZIONE

Van Gogh

Van Gogh
trasforma il
colore in
emozione.

SIMBOLO

Gauguin

Gauguin usa la
memoria e il
simbolo.

METODO

Seurat

Seurat
costruisce
l'immagine con
metodo.

Paul Cézanne · 1839–1906

Cézanne: vedere la struttura nascosta



Geometrizzazione: paesaggi e nature morte diventano forme; cilindro, sfera e cono danno solidità durevole, come l'arte dei musei.



Colore modulato: piani caldi e freddi costruiscono lo spazio, senza chiaroscuro né disegno accademico.



Prospettiva in crisi: più punti di vista nello stesso quadro sfidano quella tradizionale e anticipano il Cubismo di Picasso e Braque.





Guida all'opera · Mont Sainte-Victoire



La montagna come architettura

1 La pennellata a tassello

Piccole strisce parallele e rettangolari (*tache*) accostate come mattoni visivi che costruiscono i volumi.

2 Accordo di caldi e freddi

Le terre e gli ocra avanzano verso lo spettatore; i blu, i verdi e i violetti spingono la roccia in profondità.

3 Sintesi mentale

Il paesaggio non è ciò che la retina vede in un istante, ma la sintesi geometrica durevole che la mente conosce.

→ Dalla sensazione visiva alla struttura logica

Vincent van Gogh · 1853–1890

Van Gogh: il colore diventa emozione



Pennellate energiche e direzionali: tratti densi, ritmici e curvilinei mostrano l'energia fisica del gesto sulla tela, senza sfumature.



Colori intensi e non naturalistici: giallo cromo, arancio e blu oltremare non imitano l'ottica reale: esprimono passione, solitudine e speranza.



La pittura diventa profondamente personale: ogni campo di grano, stanza o ritratto riflette l'inquietudine e il fervore spirituale dell'artista.



La notte in movimento

Seguire linee, vortici e contrasti: il paesaggio esprime tensione, energia e meraviglia.

1. **Vortici cosmici.** Il cielo, non buio né silenzioso, è un fiume di luce palpitante e tensione vitale.
2. **Cipresso come fiamma.** L'albero scuro in primo piano collega la terra ferma al cielo infinito: ponte simbolico tra vita e aldilà.
3. **Contrasto complementare.** Il giallo dorato delle stelle esalta il blu cobalto della notte, creando una vibrazione visiva continua.

→ Il paesaggio esteriore diventa dramma interiore



Paul Gauguin · 1848–1903



Gauguin: oltre la realtà visibile



Sintetismo e Cloisonnismo: grandi campiture piatte e colori intensi semplificano le forme; colore puro e contorni scuri richiamano vetrate gotiche e stampe giapponesi.



Memoria e visione interiore: memoria, immaginazione e simboli sostituiscono la copia dal vero; dipingere a memoria elimina il superfluo e trattiene l'essenza.



Fuga verso il primitivo: da Bretagna a Tahiti, il percorso in Polinesia alimenta una visione idealizzata ed esotica, in cerca di civiltà incontaminata e armonia tra uomo, natura e mito.



Guida all'opera · La visione dopo il sermone (1888)

Leggere Gauguin: il colore come racconto

Il prato scarlatto. Il suolo rosso fuoco non esiste in natura: è lo spazio emotivo e soprannaturale della visione biblica delle contadine.

Il tronco in diagonale. Un albero di melo taglia la scena in due, separando le fedeli in preghiera dalla lotta tra Giacobbe e l'angelo.

Rottura dello spazio realistico. Non c'è prospettiva né ombra propria: la pittura diventa un simbolo narrativo puro che vive nella coscienza.

→ Il colore racconta il significato, non la superficie delle cose



Georges Seurat · 1859–1891



Seurat: dipingere con la scienza



Puntinismo (Pointillisme)

Piccoli punti e tocchi regolari di colore puro, accostati rigorosamente sulla tela bianca e non mescolati sulla tavolozza.



Mescolanza ottica

I trattati di Chevreul sui colori complementari: l'occhio di chi guarda fonde le tinte a distanza.



Composizione calibrata

Rifiuta l'improvvisazione fugace: costruisce la scena in atelier con ritmi geometrici, sezioni auree e figure monumentali.





Leggere Seurat: l'immagine da lontano e da vicino

Da vicino si vedono i punti; da lontano emerge la scena. La percezione dello spettatore completa l'opera.

Che cosa cambia davvero?

01

Dalla sensazione momentanea alla costruzione dell'immagine

02

Dalla luce naturale al colore espressivo o simbolico

03

Dalla realtà osservata alla realtà interpretata

La grande eredità: l'arte moderna non è più imitazione della natura (mimesi), ma invenzione di una realtà autonoma.

Un trampolino verso il Novecento



Cézanne

Aprire la strada alla scomposizione delle forme.



Van Gogh

Alimenta la pittura espressiva.



Gauguin

Ispira il simbolismo e nuove visioni.



Seurat

Radicalizza il rapporto tra colore e percezione.

Scheda di memorizzazione rapida



La mappa per ricordare il Postimpressionismo

FORMA

Cézanne

EMOZIONE

Van Gogh

SIMBOLO

Gauguin

METODO

Seurat

Ripasso attivo: Associa ciascuno dei 4 maestri a una sola parola chiave prima dell'interrogazione!